

## Rassegna del 07/04/2020

### **CAMPIONATO SUPERLEGA**

07/04/20	<b>Adige</b>	35 «Soltanto i playoff, se sarà possibile»	<i>Pasqualini Guido</i>	1
07/04/20	<b>Adige</b>	35 Anche Lorenzetti fra i candidati alla panchina della nazionale iraniana	...	3
07/04/20	<b>Giornale</b>	29 Stop definitivo ai campionati Ipotesi riapertura playoff	...	4
07/04/20	<b>Repubblica</b>	37 Stagione finita. E oggi decide il basket	...	5

### **LEGA VOLLEY**

07/04/20	<b>Avvenire</b>	28 Lega Volley sospende i campionati	...	6
07/04/20	<b>Corriere del Trentino</b>	12 La linea dell'Itas va in minoranza Volley, sospesi tutti i campionati	<i>Vigarani Marco</i>	7
07/04/20	<b>Corriere dello Sport</b>	35 La superlega alza bandiera bianca	<i>Lisi Carlo</i>	9
07/04/20	<b>Gazzetta dello Sport</b>	34 Dritti ai playoff - Stop alle ultime 4 giornate Ora lo scudetto in estate?	<i>Crivelli Riccardo</i>	10
07/04/20	<b>Trentino</b>	39 SuperLega, resta l'ipotesi playoff	<i>Di Giangiacomo Maurizio</i>	12

### **FIPAV**

07/04/20	<b>Stampa</b>	36 Stop alla Superlega Ma l'obiettivo è ripartire con i playoff scudetto	<i>Condio Roberto</i>	14
07/04/20	<b>Tuttosport</b>	36 Stop al volley e oggi il basket farà lo stesso - Tutto cancellato campionato chiuso	<i>Muzzioli Lucia - De Ponti Diego</i>	15

# «Soltanto i playoff, se sarà possibile»

Finita la regular season di **Superlega**, si spera di poter giocare a giugno

Si punta a giocare, anche a porte chiuse. E preoccupa la prossima stagione

**Diego Mosna**

«Fare di tutto per chiudere in maniera degna il torneo: significherebbe non venir travolti da questo maledetto virus»

**GUIDO PASQUALINI**

TRENTO - Regular season finita. Spazio soltanto, se ve ne saranno le condizioni, per la disputa dei playoff a giugno. È quanto ha deciso ieri pomeriggio ad ampia maggioranza la Consulta della **Superlega** di volley maschile. Undici i voti a favore, solo due i contrari da parte di formazioni di bassa classifica.

Di certo, quindi, non si giocheranno le ultime tre giornate di Serie A1 (nella decima di ritorno erano state disputate quattro partite su sei). La classifica verrà cristallizzata e, se Consiglio dei ministri e Fipav lo permetteranno, si giocheranno i playoff per assegnare lo scudetto 2020.

Con quante squadre? «Con quattro, con sei o con zero», risponde un eshausto **Diego Mosna** (in foto con **Simone Giannetti**), patron della Trentino Volley e presidente della Lega di pallavolo di Serie A, al termine di una giornata infinita. «Tutto dipenderà innanzitutto dalla possibilità di scendere in campo e, in seconda battuta, dalle scelte della Federazione».

Spetterà infatti alla Fipav decidere l'eventuale formula e i criteri per definire gli accoppiamenti, oltre a quelli per stabilire le retrocessioni.

A causa di anticipi, posticipi e partite rinviate, le squadre di **Superlega** han-

no infatti disputato un numero di match diverso. Così Modena, con la regular season conclusa, si trova al secondo posto con un punto in più di Perugia che ha però giocato una partita in meno. In una possibile semifinale la formazione di Giani potrebbe così contare sul vantaggio del fattore campo.

Al momento, tuttavia, queste appaiono ipotesi remote. «Il problema - sottolinea Mosna - è che giocatori e tecnici sono chiusi in casa ormai da un mese, dove rimarranno di certo fino al 13 aprile. Ma le squadre hanno bisogno di allenarsi e allenarsi prima di tornare in campo».

Tuttavia le società di **Superlega** sperano di giocarsi almeno i playoff, anche col vincolo delle porte chiuse, per garantirsi un po' di visibilità. «Avremo comunque - spiega il presidente della Trentino Volley - le dirette televisive sulla Rai e quelle in streaming. Meglio qualcosa piuttosto di niente, servirebbero per il movimento e per gli sponsor che ci sostengono. E i playoff avrebbero un alto valore simbolico: significherebbe non venir travolti da questo tsunami, questo maledetto virus che sta facendo vittime di ogni tipo. Faremo di tutto per concludere in maniera degna il campionato. Sarebbe

importante anche per iniziare a immaginare come riprendere l'attività nella prossima stagione, al momento la cosa che personalmente mi fa più paura. Fino a quando non avremo zero contagiati, bisognerà mantenere il distanziamento sociale. Si dovranno studiare soluzioni intermedie, come quella adottata nella partita giocata da noi in casa contro Sora, con gli spettatori a un metro, un metro e mezzo l'uno dall'altro. Poter soltanto ipotizzare di avviare il prossimo campionato sarebbe già un successo strepitoso».

Intanto il cda della Lega di Serie A ha anche «conferito mandato a una commissione composta dall'ad **Massimo Righi** e dagli avvocati Stefano Fanini (consigliere) e Fabio Fistetto (consulente di Lega) di curare la gestione quadro delle trattative economiche con atleti e staff».

È invece finita l'esperienza in Serie A3 dell'UniTrento, la squadra del settore giovanile dell'Itas sostenuta dall'Ateneo. In questo caso la Consulta della società all'unanimità ha votato la sospensione definitiva del torneo. La formazione di mister Francesco Conci ha quindi chiuso al campionato in 7ª posizione con 27 punti. Al comando il Delta Po Porto Viro con 42, al 12° e ultimo posto l'Avs Mosca Bolzano con 11. Anche in questo caso sarà la Federazione a stabilire i criteri per le eventuali promozioni e retrocessioni.

## LA CLASSIFICA

1. Civitanova	53 (20)
2. Modena	52 (21)
3. Perugia	51 (20)
4. Trento	45 (21)
5. Milano	36 (19)
6. Ravenna	26 (21)
7. Padova	25 (19)
8. Verona	24 (20)
9. Monza	23 (20)
10. Piacenza	18 (19)
11. Cisterna	16 (20)
12. Vibo Valentia	16 (20)
13. Sora	5 (20)





## Anche Lorenzetti fra i candidati alla panchina della nazionale iraniana

TRENTO - Con i campionati fermi impazza il volleymercato. In particolare si succedono i rumors per quanto riguarda la panchina della nazionale maschile dell'Iran che, a causa del rinvio al 2021 delle Olimpiadi di Tokyo, è stata lasciata libera in anticipo dal tecnico serbo Igor Kolakovich in cui contratto sarebbe scaduto ad agosto. In un primo tempo erano circolati i nomi di Mister Secolo Lorenzo Bernardi, di Radostin Stoytchev e del bulgaro Plamen Konstantinov. Ora il giornale iraniano Tehran Times lancia invece un altro tris, questa volta tutto italiano: **Angelo Lorenzetti** (*in foto*), Ferdinando De Giorgi e Roberto Piazza, allenatori rispettivamente dell'Itas Trentino, della Lube Civitanova e dell'Allianz Milano. Il nome di Lorenzetti era stato associato anche alla panchina della Francia. Poi la Federazione transalpina, grazie al nulla osta della società giapponese dei Panasonic Panthers, era invece riuscita a prolungare fino al 2021 il contratto con Laurent Tillie.



## IL VOLLEY COME IL RUGBY STOP DEFINITIVO AI CAMPIONATI IPOTESI RIAPERTURA PLAYOFF

Il Cda della **Lega Pallavolo**, acquisito il parere delle tre Consulte di **Superlega A2 e A3**, ha deciso la sospensione definitiva dei campionati. La **Superlega** ha discusso inoltre la possibilità di riaprire il proprio torneo per giocare i playoff, qualora ci siano le condizioni e le autorizzazioni delle **Autorità governative e sanitarie**.



## **Volley Stagione finita. E oggi decide il basket**

**I campionati maschili di volley (Superlega, A2 e A3) sono sospesi definitivamente, resta un remoto spiraglio per i play-off estivi per lo scudetto. Il basket dovrebbe decretare oggi la chiusura definitiva di A e A2.**



## **Legavolley sospende i campionati**

Il Consiglio di Amministrazione della **Legavolley**, acquisito il parere delle tre Consulte, ha recepito la volontà della sospensione definitiva dei campionati. Una decisione espressa con parere a larga maggioranza (11 su 13) dalla Consulta di **SuperLega** e all'unanimità dalle Consulte di Serie A2 ed A3 che hanno richiesto la sospensione definitiva delle tre Serie. Un'apposita commissione tecnica ora si occuperà di curare la gestione quadro delle trattative economiche con atleti e staff.





# La linea dell'Itas va in minoranza Volley, sospesi tutti i campionati

Accordo in Lega, i dubbi di Trentino volley. Nel caso si potrà ripartire solo per i playoff

## Da sapere

● Il cda della Lega di Pallavolo, acquisito il parere di Superlega, Serie A2 e Serie A3 ha deciso la sospensione dei campionati

● Ora la palla passa alla Federazione cui spetta l'ultima parola

● Resta la possibilità di riaprire la stagione solo per giocare i playoff

## Il caso

di **Marco Vigarani**

La pallavolo italiana ha deciso di fermarsi: le tre Consulte riunite ieri in videoconferenza hanno decretato lo stop ai campionati di SuperLega, A2 e A3. Nel corso delle ultime settimane Trentino Volley aveva più volte dichiarato di sperare nella possibilità di concludere la stagione a maggior ragione grazie allo spazio in calendario lasciato libero dallo spostamento di Nations League e Olimpiadi ma alla fine ha dovuto arrendersi.

Il Consiglio di amministrazione di Lega che si è riunito al termine delle tre distinte riunioni ha recepito il parere unanime delle società di A2 e A3 e la larga maggioranza dei club di massima divisione (11 su 13) che hanno riflettuto a lungo nel corso di un incontro durato più di tre ore ed infine scelto di richiedere la sospensione definitiva dei cam-

pionati.

Tale richiesta verrà ora espressa alla Federazione ma nel frattempo ieri è stata anche definita una commissione (composta dall'amministratore delegato **Righi** e dagli avvocati Fanini e Fisetto) incaricata di curare la gestione quadro delle trattative economiche con atleti e staff che saranno chiamati ad una decurtazione degli ingaggi alla luce del mancato impiego. Si apre infatti ora un'ampia pagina relativa alle ripercussioni economiche di uno stop definitivo ai campionati alla luce di perdite già stimate in oltre 20 milioni di euro.

La Consulta di SuperLega si è però riservata un'ultima possibilità di tornare in campo e riaprire il campionato per disputare esclusivamente i playoff qualora sussistano le condizioni e le opportune autorizzazioni da parte delle Autorità governative e sanitarie. La regular season si conclude quindi con l'Itas al quarto posto in classifica nella speranza che si possa disputare (anche in forma abbreviata) la seconda fase del campionato per arrivare ad assegnare il titolo.

Intanto nelle ultime ore l'amministratore delegato di Legavolley **Righi** ha fatto il punto anche sul futuro delle competizioni internazionali dopo che la cancellazione dei campionati in Russia e Polonia aveva fatto temere di non poter portare a termine le coppe.

«Tutte le confederazioni mondiali riproporranno gli eventi che sono stati annullati andando così ad erodere il campionato — ha detto il manager bolognese —, la stagione post olimpica che solitamente è quella più tranquilla invece sarà colma di eventi. Per la Champions League e Coppa Cev si parla addirittura di organizzare la finale ad ottobre/novembre, ottenendo così due finali in una stagione».

Dalla **Legavolley** arriva inve-

ce una proposta originale che animerebbe l'estate italiana in assenza di Olimpiadi e altri impegni internazionali: «Vorremmo portare il nostro sport nelle città dove manca una realtà di primissimo livello — ha spiegato **Righi** — con sfide dimostrative sull'arco di due giorni che vedano impegnati i nostri grandi campioni. Tra le città da coinvolgere penso a Bologna, Genova, Firenze e tante altre. Si tratta di un progetto pronto e studiato nella sua realizzabilità anche se ovviamente serviranno risorse di supporto. Prima di tutto viene la salute pubblica, ma se i Comuni potranno darci il via libera noi metteremo in campo la nostra collaudata task force per agire anche in tempi stretti. Abbiamo un ampio ventaglio di date disponibili che potrebbe andare indicativamente da inizio luglio a metà settembre».

Un tour promozionale per la pallavolo italiana che ovviamente potrebbe coinvolgere anche i campioni dell'Itas a partire da capitano Giannelli. Intanto ieri Trentino Volley, nel rispetto delle normative nazionali, ha comunicato che gli uffici continueranno a restare chiusi almeno fino a domenica 12 aprile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







**In attacco**  
Cebulj  
in attacco  
nella partita  
di Coppa Ital  
a Bologna

Il CdA della Lega ha recepito il parere delle consulte dei tre campionati

# LA SUPERLEGA ALZA BANDIERA BIANCA

La maggioranza delle società (11 su 13) non vuole più giocare anche se resta un'ipotesi playoff  
L'ultima parola spetta alla Fipav

Tutti i club di A2 e A3 per lo stop definitivo  
Domani si riunisce il Consiglio federale

Una ripresa estiva per i soli playoff avverrebbe senza la cornice dei tifosi

di Carlo Lisi  
ROMA

I massimi campionati di pallavolo 2019-20 sono definitivamente sospesi, anche se esiste un'ipotesi remota e difficile che possano avere una coda nel corso dell'estate, con la disputa dei playoff di Superlega, sempre tenendo presenti le necessarie e imprescindibili autorizzazioni governative e sanitarie. Dopo poco meno di un mese di logici rinvii la Lega Pallavolo Serie A ha preso la sua decisione e ieri sera, per quel che le compete direttamente, ha preso atto della volontà delle società. Alle 19 circa nelle redazioni è arrivato un comunicato con la netta decisione: «Si sono riunite oggi in tre distinte videoconferenze le consulte di Superlega, Serie A2 e Serie A3 Credem Banca con l'obiettivo di discutere sul prosieguo dei campionati. Il consiglio di amministrazione ha recepito il parere espresso a larga maggioranza (11 su 13) dalla consulta di Superlega e all'unanimità dalle consulte di Serie A2 ed A3, che hanno richiesto la sospensione definitiva delle tre Serie. Il consiglio di amministrazione, riunitosi al termine delle consulte, comunicherà la volontà espressa da queste ultime alla Federazione, che ha la responsabilità dell'ordinamento dei campionati, attendendo le sue determinazioni. È stato altresì conferito mandato a una commissione, composta dall'a.d. Massimo Righi e dagli avvocati Stefano Fannini (consigliere) e Fabio Fistetto (consulente di Lega), di curare la gestione quadro delle trattati-

ve economiche con atleti e staff. La consulta di Superlega ha discusso inoltre la possibilità di riaprire il proprio campionato per giocare i playoff, qualora ci siano le condizioni e le opportune autorizzazioni delle autorità governative e sanitarie».

**CONSIGLIO FEDERALE.** Una volta capito che i campionati, soprattutto la Superlega non potevano essere portati a termine nella loro struttura di inizio stagione, questa era l'unica strada percorribile. Spetterà ora alla Federazione nei prossimi giorni prendere in esame la situazione e decidere se chiudere definitivamente la porta a ogni ipotesi di ripresa del gioco, oppure tenere uno spiraglio aperto per consentire almeno alle prime della classe di tornare in campo, quando si potrà, per completare la corsa verso lo scudetto. Perché nella pallavolo è la Fipav che stabilisce come e quando giocare. Oppure quando chiudere definitivamente un campionato.

Domani in videoconferenza ci sarà una riunione del Consiglio federale che dovrà prendere un'altra grande decisione per la pallavolo italiana. Dopo aver già annullato i campionati delle categorie giovanili e territoriali, sarà chiamata a entrare nel merito dei tornei nazionali: serie B maschile, serie B1 e B2 femminile è scontato che non torneranno più in campo; così come la serie A2 e la serie A3 maschili. Nel settore maschile rimarrà aperta una possibilità per la Superlega, possibilità che, comunque sia, per essere realizzata do-

vrà passare per un percorso tortuoso, molto complicato.

**RISORSE.** La pallavolo non è il calcio, che ha grandi introiti dalle televisioni, è uno sport che vive di passioni e di pubblico. Senza questi ingredienti ha difficoltà a trovare le risorse materiali necessarie per realizzare lo splendido spettacolo che offrono i suoi campioni. Se la Federazione approvasse l'idea di giocare i playoff durante l'estate, alcuni problemi rimarrebbero. Anzi, si può dire che diventerebbero anche più grandi. Senza il calore del popolo del volley è difficile ipotizzare un ritorno in campo.

È innegabile che in questa situazione, sotto l'aspetto finanziario, il movimento avrebbe un violento contraccolpo. In una Italia devastata fisicamente e moralmente, ma anche economicamente dall'effetto pandemia, la già difficoltosa ricerca di sponsor e partner commerciali diventerà una vera e propria caccia al tesoro. Scenario non bello, scenario difficile da accettare per chi a tutti i livelli da anni investe in questo sport.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



# Dritti ai playoff

## Stop alle ultime 4 giornate Ora lo scudetto in estate?

Campionati bloccati, ma dopo l'emergenza il titolo potrebbe essere assegnato con un barrage tra le prime 8

di **Riccardo Crivelli**

**P**alla ferma. Basta schiacciate, niente più muri. Almeno per la stagione regolare.

Le Consulte di Superlega, Serie A2 e Serie A3, che si sono riunite ieri in videoconferenza, hanno infatti deciso di fermare definitivamente i campionati. In Superlega saltano 4 giornate, che per alcune squadre sarebbero in realtà 5 o addirittura 6.

### Sogno playoff

Il Consiglio di Amministrazione ha recepito il parere espresso a larga maggioranza (11 su 13) dalla Consulta di Superlega e all'unanimità dalle altre due Leghe per la sospensione definitiva delle tre Serie. A questo punto lo stesso Cda comunicherà la volontà comune emersa dalla riunione alla Federazione, che ha la responsabilità dell'ordinamento dei campionati, attendendo le sue decisioni in merito soprattutto, aggiungiamo noi, al blocco di promozioni e retrocessioni. È stato inoltre conferito mandato a una commissione composta dall'amministratore delegato Massimo Righi e dagli avvocati Stefano Fanini (consigliere) e Fa-

bio Fistetto (consulente di Lega) di curare la gestione delle trattative economiche con atleti e staff. Ma la novità stuzzicante è nella coda del comunicato ufficiale: la Consulta di Superlega ha discusso la possibilità di riaprire il proprio campionato per giocare i playoff, qualora ci siano le condizioni e le opportune autorizzazioni governative e sanitarie. Dunque, si coltiva ancora la speranza che la stagione non sia definitivamente compromessa, forti di un calendario senza eventi pallavolistici (per la sospensione delle attività di club e delle nazionali in ambito europeo e mondiale) che consentirebbe di giocare fino all'estate piena, partendo dall'inderogabile necessità che le squadre possano godere di almeno tre settimane di preparazione prima di tornare in campo.

### Parla il presidente

Sulla formula (la prima opzione è ovviamente un classico playoff a otto squadre) si discuterà nel momento in cui, allentata l'emergenza, verrà concesso di riprendere l'agonismo, ma certo tra i più fieri sostenitori di un ritorno in campo c'è il presidente della Superlega **Diego Mosna**: «Non lo nego, la mia posizione è

di non chiudere tutto fino a quando avremo una possibilità, ma ovviamente c'è stata una mediazione con i club che invece avrebbero voluto la cancellazione totale della stagione e la ripartenza per il prossimo campionato. Se ci saranno le condizioni, faremo i playoff scudetto e magari anche i playoff, seguendo le indicazioni che in merito ci darà la Fipav». Ci sono anche motivazioni economiche dietro le varie posizioni, perché mantenere squadra e staff fino all'estate inoltrata in attesa di sapere se il campionato avrà una coda dopo la sospensione per alcuni club comporta costi molto pesanti. Mosna, tra l'altro, sarebbe favorevole anche alle partite a porte chiuse: «Il sogno è quello di giocare in palazzetti con il pubblico, magari rispettando le norme sul distanziamento sociale che credo in qualche modo verranno reiterate anche dopo l'emergenza, ma nell'eventualità delle porte chiuse si perderebbe la passione dei tifosi, però si garantirebbero gli introiti della tv e la commercializzazione dei diritti sulle piattaforme social». Insomma, il volley non vuole arrendersi. Non ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**CLASSIFICA**

**In testa Civitanova**

L'ultima Classifica. Tra parentesi le partite giocate: Lube Civitanova punti 53 (20); Leo Shoes Modena 52 (21); Sir Safety Perugia 51 (20); Itas Trentino 45 (21); Allianz Milano 36

(19); Consar Ravenna 26 (21); Kioene Padova 25 (19); Calzedonia Verona 24 (20); Vero Volley Monza 23 (20); Gas Sales Piacenza 18 (20); Top Volley Cisterna (20, Callipo Vibo Valentia (20) 16; Globo Banca Sora 5 (21).

**I NUMERI**

**21**

**Le giornate disputate**

La Superlega è stata fermata alla 21ª giornata, ma a causa di un calendario folle ci sono squadre che hanno giocato tutte le partite, altre sono ferme alla 20ª e altre addirittura alla 19ª giornata

**3**

**I posti in Champions**

Tre saranno i posti in Champions League per l'Italia nella prossima stagione, andavano determinati attraverso la stagione regolare dalla eventuale finale scudetto. C'è anche un posto in Cev Cup (la seconda competizione) e uno in Challenge Cup



**Assegnata** Civitanova, che guida la classifica di Superlega, ha già vinto la Coppa Italia battendo 3-2- Perugia nella finale disputata a Bologna **LIVERANI**

# SuperLega, resta l'ipotesi playoff

**Volley e Coronavirus.** Terminata la stagione in Serie A3 (con UniTrento Volley e Avs Mosca Bruno Bolzano) e A2 maschile, la Consulta del massimo campionato tiene ancora viva la speranza di poter giocare la post season a giugno se la situazione sanitaria dovesse migliorare

## HANNO DETTO



Le certezze le avremo quando il ministro ci dirà che possiamo tornare ad allenarci. Per adesso ha vinto il virus

**Diego Mosna**

MAURIZIO DI GIANGIACOMO

**TRENTO.** I campionati di Serie A2 e Serie A3 maschile (in quest'ultimo militano l'UniTrento Volley, formazione giovanile di Trentino Volley, teoricamente salva, e l'Avs Bolzano Mosca Bruno, teoricamente retrocesso) sono già terminati, con la Federvolley chiamata a dire l'ultima parola su promozioni e declassamenti. La SuperLega dell'Itas Trentino quasi. Con la regular season che è da considerarsi conclusa, resta acceso infatti solo un luccichino di speranza di giocare i playoff in giugno, se la pandemia da Covid-19 allenterà la presa sul nostro Paese. L'esito della riunione - ovviamente in video conferenza - del consiglio d'amministrazione della Lega Pallavolo Serie A con le consulte delle tre categorie - praticamente il plenum dei rappresentanti delle società - è stato lapidario per le due categorie inferiori: già nella mattinata è arrivato il "no" all'unanimità della consulta di A3, al quale, nelle prime ore del pomeriggio, si è aggiunto quello delle società di A2. Più difficile, invece, interpretare l'11-2 con

in quale la consulta di SuperLega ha sì mandato in archivio la regular season, ma ha al contempo tenuto accese le speranze di giocare i playoff a giugno. Una sconfitta o una vittoria, per il partito del "sì" del presidente di Trentino Volley - e di Lega Pallavolo Serie A - Diego Mosna?

### La speranza playoff

«Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine delle Consulte, comunicherà la volontà espressa da quest'ultime alla Federazione, che ha la responsabilità dell'ordinamento dei campionati, attendendo le sue determinazioni - si legge nel comunicato diramato nei tardi pomeriggio di ieri dalla Lega Pallavolo Serie A - È stato altresì conferito mandato ad una commissione composta dall'amministratore delegato Massimo Righi e dagli avvocati Stefano Fanini (consigliere) e Fabio Fistetto (consulente di Lega) di curare la gestione quadro delle trattative economiche con atleti e staff. La Consulta di SuperLega ha discusso inoltre la possibilità di riaprire il proprio campionato per giocare i playoff, qualora ci siano le condizioni e le opportune autorizzazioni delle autorità governative e sanitarie».

### Le parole di Diego Mosna

«Per ora ha vinto il virus, virus-pallavolo 1-0 - commenta il presidente di Trentino Volley e della Lega Pallavolo Serie A, Diego Mosna - ma qualche passo in avanti lo abbiamo fatto.

Undici società hanno dato l'ok a disputare i playoff a giugno, se la situazione sanitaria dovesse migliorare, ma per il momento solo quattro sono disposte davvero a giocarli. Sono terminati i campionati di Serie A2 e Serie A2, ma la Fipav deve decidere se congelarli o far valere la classifica attuale per promozioni e retrocessioni, anche se mi pare che l'orientamento prevalente sia quello del congelamento. In SuperLega l'idea è quella di giocare i playoff a giugno, se la situazione sanitaria lo permettesse, ma la maggior parte delle società che ha dato l'ok a questa ipotesi non è disposta oggi a prendere un impegno per giocarli, quindi per il momento sono ipotetici playoff a 4 squadre, forse a 6. La classifica è quella pubblicata sul sito della Lega Pallavolo Serie A - aggiunge il presidente Mosna - , che ovviamente non è una classifica cristallina. Ma in questo momento i problemi sono altri, vale a dire quando potremo rientrare nei palazzetti, quanto resisteranno i giocatori chiusi nei loro appartamenti?».

«Per giocare i playoff a giugno servirebbe la certezza di poter rientrare nei palazzetti al primo di maggio. Altro problema, il 15 maggio scadono i transfer dei nostri stranieri, come dobbiamo comportarci nei confronti della Federazione internazionale? Per il momento certezze non ce ne sono, le avremo quando il ministro ci dirà che possiamo tornare ad allenarci. Per adesso ha vinto il virus», conclude Mosna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





• [Diego Mosna](#), presidente di Trentino Volley e della [Lega Pallavolo Serie A](#)



## VOLLEY, FINESTRA APERTA PER GIUGNO

# Stop alla Superlega Ma l'obiettivo è ripartire con i playoff-scudetto

**ROBERTO CONDIO**

Dopo il rugby, anche il volley chiude in anticipo il suo campionato, a 4 turni dal termine della «regular season». Con una grande differenza, però: il Cda della Lega, dopo la teleconferenza con la Consulta dei 13 club della Superlega, ieri ha tenuto aperta la possibilità di tornare in campo, tra giugno e luglio e se le direttive governative lo consentiranno, per disputare i playoff-scudetto. Con quante squadre e quale formula ancora non si sa, anche perché al momento avrebbero detto sì all'eventuale appendice tricolore solo 5 squadre, mentre altre si sarebbero riservate una risposta, in attesa di più rassicuranti svolte sanitarie.

**Donne: Conegliano primo**

«Siamo costretti a vivere alla giornata - sottolinea l'ad di Lega, Massimo Righi -, ma vogliamo tener viva la possibilità di ripartire con i playoff». Anche se l'ipotesi di dover giocare a porte chiuse, con i ricavi dei club legati al botteghino e non a diritti tv ricchi come il calcio, potrebbe far desistere. Chiusa, invece, la stagione di A2 e A3, in attesa che la Federvolley si esprima sui campionati minori e, quindi, su promozioni e retrocessioni. La Lega ha anche valutato in oltre 22 milioni di euro le perdite accusate dalle società dei suoi tre campionati, con il serissimo rischio di situazioni più critiche nel caso di defezioni di sponsor piegati dall'emergenza. In campo femminile, invece, s'è scelto di chiudere qui: Conegliano primo e decisione lasciata alla Federazione se assegnare o no lo scudetto. —

REPRODUZIONE RISERVATA



Civitanova è il club tricolore

Super stagione fino al 2023  
Il piano B della Formula 1  
Cinema: come finanziarlo

Essere informati  
è la prima regola.

PER LA STAMPA

LA PUBBLICITÀ È UN SERVIZIO A PAGAMENTO

## CAMPIONATI

STOP AL VOLLEY  
E OGGI IL BASKET  
FARÀ LO STESSO

DE PONTI, RONZULLI ALLE PAGG. 36/37

TUTTO CANCELLATO  
CAMPIONATO CHIUSO

Sospensione definitiva anche per A2 e A3, resta una speranza playoff

LUCA MUZZIOLI

La montagna ha partorito una montagna. Grande e impegnativa da scalare ma anche da ipotizzare solo pochi mesi fa, quando questa stagione pre olimpica era nata sotto ben altri auspici. La tripla consulta online delle squadre di Superlega, Serie A2 e Serie A3 maschile di pallavolo ha infatti tirato una riga sulla stagione 2019/20. Un colpo di spugna netto ben sette giorni prima della prossima scadenza che fa da argine all'hashtag #iostocasa, quel 13 aprile imposto dall'ennesimo DPCM del Governo Conte e preso in considerazione anche dalla Federazione Italiana Pallavolo per i campionati minori. Poco importa che il Ministro dello Sport e Salute **Vincenzo Spadafora** avesse accennato ad un maggio di possibile ripresa per lo sport, la pallavolo maschile ieri ha ascoltato il cuore e ha deciso che per quest'anno è meglio chiuderla qui. Come mai era successo prima nella storia di questo sport. La convinzione del Presidente di Lega Pallavolo Diego Mosna («Smettere di giocare è più facile che continuare a combattere, ma allora dovremmo abbandonare anche il nostro lavoro? Perché lo sport non

è un lusso, bensì una parte importante dell'economia di un Paese») non ha avuto la meglio sui compagni di cordata.

## PRIMO PASSO

La giornata del lungo addio si è aperta con le nette serrate dei campionati di Serie A2 e Serie A3, i due tornei minori seppur sempre in orbita Legavolley. Successivamente nel pomeriggio è stata la volta del confronto di Superlega. L'ultima consulta online era stata accesissima questa, affievolite le speranze di tornare a breve alla normalità, ha portato 11 club su 13 a votare la delibera che decideva lo stop definitivo della stagione in un clima di matura consapevolezza. Da ieri sospesa definitivamente. Cancellata dagli almanacchi. Da oggi le squadre potranno così dichiarare "liberi" i propri giocatori, da settimane relegati nelle rispettive abitazioni, inseguiti da call online per sedute casalinghe di gestione fisica e lo svago di chat instagram. Tutto cancellato, o quasi.

## SECONDO PASSO

La palla per quello che riguarda formalmente la gestione e l'ordinamento dei campionati passa alla Fipav che dovrà legiferare in ordine a promozioni e retrocessioni o congelare la

stagione. L'intendimento maschile è quello di ripartite in autunno con una Superlega e Serie A2 a 12 squadre, l'A3 a 24 formazioni. Ora si pensa ad anticipare le ripercussioni economiche che arriveranno anche sui partner dei club. La Lega aprirà così un tavolo di trattativa con i tesserati e gli agenti sportivi al fine di sottoscrivere un accordo quadro avente ad oggetto la definizione delle pendenze economiche. Verranno proposti tagli dei compensi ai tesserati dal 30% al 25%, garantendo però una soglia di minimo garantito.

## TERZO PASSO

La speranza è sempre l'ultima a morire. Con la Cev che ancora non ha comunicato come chiudere la stagione delle coppe Europee, la Consulta, ha tenuto aperto uno spiraglio la possibilità di riaprire il proprio Campionato per giocare i Playoff, qualora ci siano le condizioni e le opportune autorizzazioni delle Autorità Governative e sanitarie. Chi vorrà, potrà farlo. Poi si dovrà verificare se la Fipav omologherà il risultato assegnando lo scudetto. Ma sono solo speranze, oggi alla pallavolo, e non solo, servono anche quelle.



## LA RACCOLTA FONDIAL PRIMO TRAGUARDO

QUEI CAPITANI UNITI  
CONTRO COVID-19

DIEGO DE PONTI

Il primo passo è compiuto. Oggi la prima tranche di fondi raccolti dalla campagna #unitinellapartitapiù importante, verrà affidata alla Protezione Civile per aiutare medici, e tutto il sistema sanitario, a vincere il virus che ha stravolto la vita di tutto il paese nell'ultimo mese. Dai campi di Superlega sono stati i capitani delle squadre della massima serie a prendere l'iniziativa. La scintilla è venuta da **Simone Giannelli**, regista di Trento e della Nazionale. Dalla scintilla alla prima tranche consegnata alla Protezione Civile si è svolto un intenso lavoro affidato a **Marco Oberosler**, componente dell'area commerciale della società trentina: «Ho raccolto l'invito di Simone, non lo avevamo mai fatto prima. Il campionato italiano abbraccia tutto il territorio nazionale. Quindi la scelta è caduta sulla Protezione Civile e ci è stata indicata l'esigenza di assicurare l'acquisto di bombole di ossigeno più che respiratori. Avevamo poi bisogno di una piattaforma per la raccolta delle donazioni. Abbiamo individuato Gofundme che presenta un'interfaccia semplice e di facile gestione. Quando poi c'è stato un controllo dell'Antitrust sull'operatività della piattaforma, proprio l'Antitrust ci ha dato conferme sulla regolarità della piattaforma. Questo per noi è molto importante. La sicurezza è fondamentale». Finora la piattaforma ha raccolto circa 31.000 euro e una prima parte sarà consegnata alla Pro-

tezione Civile tra oggi e domani. E' quindi il momento di un primo bilancio: «Sono orgoglioso di un'idea che è stata condivisa da tutto il mondo della pallavolo - spiega Simone Giannelli -. Non è una questione di soldi ma di umanità. Ringraziamo tutti coloro hanno donato. In situazioni simili conta il gesto».

## SUI SOCIAL

La campagna è partita sui Social con il contributo di tutti i capitani che si sono prestati a realizzare un video per promuoverla. Il primo è stato quello di **Dragan Travica**, palleggiatore di Padova. Un'iniziativa che ha quindi unito il mondo del volley italiano in questo difficile momento. «Questo è stato il bacino a cui ci siamo rivolti - prosegue Oberosler -. I capitani per primi hanno donato, poi atleti di A2, del femminile. La stessa **Paola Egonu** ha contribuito. L'andamento dell'iniziativa si spiega con il fatto che la campagna è stata fatta sui Social ai quali è connotata una partenza fulminante a cui segue un rallentamento. Altre realtà possono sfruttare dinamiche opposte, magari partono piano ma sul lungo periodo ottengono risultati più importanti. Ringraziamo la Lega che ha sposato l'iniziativa e l'ha rilanciata sui giornali. Noi siamo soddisfatti e sentiamo come nostro compito, adesso che una parte dei fondi vengono assegnati, informare sull'utilizzo di quei fondi chi ha donato. La cosa più bella è aver sentito questa unità d'intenti di tutto il nostro mondo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Dragan Travica, 33 anni, palleggiatore di Padova (LIVERANI)





*Wilfredo Leon, 26 anni, protagonista di una stagione non conclusa (GALBIATI)*



*Simone Giannelli, 23 anni, e Osmany Juantorena, 34 anni (GALBIATI)*